

(formazione della lista da parte del comune, revisione di ufficio da parte dell'autorità politica, decisione sui reclami da parte dell'autorità politica indicata nel paragrafo 12 del regolamento elettorale austriaco ed ulteriore corso ai sensi dell'articolo 13 del regolamento stesso).

« Queste disposizioni preliminari emanate dalla Presidenza del Consiglio, come le istruzioni conseguentemente impartite dai commissari generali civili, partivano, come s'è detto, dal presupposto che le elezioni potessero avvenire nelle nuove provincie contemporaneamente che nel Regno, o quanto meno — e questo in un successivo momento — dalla premessa che l'annessione delle nuove terre si effettuasse a così breve distanza da consentire, nel minor tempo possibile, l'estensione con le opportune modifiche, della legge elettorale del Regno e conseguentemente l'indicazione delle elezioni.

« Le liste quindi erano state originariamente compilate in modo che, sopravvenendo durante la loro compilazione un provvedimento legislativo che sancisse i criteri e le procedure seguite nella preparazione esse dovevano avere carattere definitivo e venire definitivamente approvate ad ogni conseguente effetto.

« Viceversa, compilate le liste senza che si conoscesse il momento in cui dovevano aver luogo le elezioni e senza che un provvedimento legislativo intervenisse in riguardo, sono sorti negli ambienti locali dei dubbi sulla regolarità del procedimento di formazione delle liste, perchè non compilate secondo le disposizioni della legge austriaca, tuttora non abrogata, e di questi dubbi si sono fatti eco i giornali del Trentino.

« Essendo venuti a mancare i presupposti da cui si era partiti nel preparare il servizio elettorale nelle nuove provincie e nel far predisporre le liste, il Governo, tenuto anche conto del desiderio espresso da autorevoli esponenti dei partiti e dell'avviso del Commissario generale civile per la Venezia Tridentina, ha di recente comunicato ai Commissari generali civili, che la compilazione delle liste elettorali, compiuta agli effetti di tener predisposto un lavoro delicato e complesso che non può naturalmente essere compilato in pochi giorni, sarà seguita, appena concretate le norme che stabiliscono il coordinamento fra la legge elettorale italiana e quella austriaca, da una nuova revisione delle liste, da pra-

ticarsi secondo il preciso disposto delle norme sostanziali e formali che saranno emanate eliminando le inclusioni ed esclusioni avutesi nella prima compilazione delle liste e che non trovassero la loro base nelle norme emanate.

« *Il sottosegretario di Stato*

« GRASSI ».

« *Misiano.* — *Al ministro dell'istruzione pubblica.* — « Per sapere se ritiene essere un sano criterio di equità e giustizia il fatto che nel comune di Napoli — oggi affidato ad un Regio commissario — al personale subalterno femminile delle scuole municipali, a differenza di ciò che si verifica oramai in tutti i maggiori centri d'Italia si corrispondano salari di gran lunga inferiori a quello del personale maschile, dato che il lavoro è eguale per gli uni e per le altre ».

RISPOSTA. — « Il personale subalterno delle scuole elementari di Napoli è alla diretta dipendenza di quell'Amministrazione comunale e non ha uno stato giuridico, che il Ministero possa essere chiamato a far osservare.

« Pertanto nessun provvedimento può adottarsi da questo Ministero nel senso desiderato dall'onorevole interrogante.

« *Il sottosegretario di Stato*

« CELLI ».

« *Piemonte ed altri.* — *Al ministro dei lavori pubblici.* — « Per sapere le ragioni per le quali da oltre un anno dall'armistizio non si è ancora provveduto a ripristinare il servizio sul tronco Udine-San Giorgio di Nogaro, esercito dalla Società Veneta, con grave jattura per gli interessi della provincia di Udine e dei comuni interessati ».

RISPOSTA. — « Soltanto dal 1° gennaio corrente anno l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato ha assunto l'esercizio delle linee Udine-San Giorgio di Nogaro-Portogruaro e San Giorgio di Nogaro-Cervignano. Subito essa si è data premura di esaminare la questione del ripristino del tronco Palmanova-San Giorgio di Nogaro, che fu disarmato dal nemico quando occupò il territorio oltre il Piave, ed al punto in cui trovavasi l'esame si può dire che per mettere quel tronco in condizioni di esercizio occorrerebbe una spesa superiore al milione, dovendosi, oltrechè ricostruire l'armamento, anche riparare i danni che si sono rilevati alla rete stradale.